

Anno della  
Vita Consacrata **2015**



# Adorazione Eucaristica

Il voto di  
**POVERTA'**



**Domenica 31 maggio 2015**

*Parrocchia San Michele Arcangelo  
Novi di Modena*



# Veglia di preghiera

Meditazione sul  
**VOTO di POVERTA'**



*Parrocchia San Michele Arcangelo  
Novi di Modena*

## Esposizione del Santissimo

### Canto n. 99 San Francesco

O Signore fa di me uno strumento,  
fa di me uno strumento della tua pace:  
dov'è odio che io porti l'amore  
dov'è offesa che io porti il perdono.  
Dov'è dubbio che io porti la fede  
dov'è discordia che io porti l'unione,  
dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza  
dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza.

**RIT. O MAESTRO  
DAMMI TU UN CUORE GRANDE  
CHE SIA GOCCIA  
DI RUGIADA PER IL MONDO  
CHE SIA VOCE DI SPERANZA  
CHE SIA UN BUON MATTINO  
PER IL GIORNO DI OGNI UOMO;  
E CON GLI ULTIMI DEL MONDO  
SIA IL MIO PASSO LIETO  
NELLA POVERTÀ, NELLA POVERTÀ. (2 VOLTE)**

O Signore fa di me il tuo canto,  
fa di me il tuo canto di pace.  
A chi è triste che io porti la gioia,  
a chi è nel buio che io porti la luce.  
È donando che si ama la vita,  
è servendo che si vive con gioia,  
perdonando che si trova il perdono,  
è morendo che si vive in eterno,  
perdonando che si trova il perdono,  
è morendo che si vive in eterno.

Recita dei Vespri: **DOMENICA SS. TRINITA'**

**Cel. O Dio, vieni a salvarmi.**

**T.** *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio...

*Alleluia*

**Inno**

O Trinità beata,  
luce, sapienza, amore,  
vesti del tuo splendore  
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,  
te nel vespro imploriamo,  
te canteremo unanimi  
nel giorno che non muore. Amen.

**1^ Antifona** (*solista*)

**O altissima eterna Trinità: Padre e Figlio e Spirito Santo.**

**SALMO 109** *1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote*

*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi*

*(1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1^ Antifona** (*tutti*)

**O altissima eterna Trinità: Padre e Figlio e Spirito Santo.**

**2^ Antifona** (*solista*)

**Libera, salva, dona la vita, beata e gloriosa Trinità!**

**SALMO 113 A 113 A** *Meraviglie dell'esodo dall'Egitto*

*Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cfr. sant'Agostino).*

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2^ Antifona** (*tutti*)

**Libera, salva, dona la vita, beata e gloriosa Trinità!**

**3^ Antifona** (*solista*)

**Santo! Santo! Santo il Signore Dio onnipotente,  
che era, che è e che viene.**

**CANTICO Ap 19, 1-7**

*Le nozze dell'Agnello*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3^ Antifona** (*tutti*)

**Santo! Santo! Santo il Signore Dio onnipotente,  
che era, che è e che viene.**

**Lettura Breve**

*Ef 4, 3-6*

Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

## Responsorio

A Dio solo l'onore e la gloria: \* a lui, lode nei secoli.

***A Dio solo l'onore e la gloria: a lui, lode nei secoli.***

Benedetto il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo:

***a lui, lode nei secoli.*** 2012

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. 2013

***A Dio solo l'onore e la gloria: a lui, lode nei secoli.***

**Ant. Magnificat (solista)**

**Padre non generato,  
unico Figlio, Spirito Paraclito,  
Trinità santa e indivisibile,  
con tutte le forze ti acclamiamo:  
Gloria nei secoli!**

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE** (Lc 1, 46-55)

*Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

2012

2013

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. Magnificat** (*tutti*)

**Padre non generato,  
unico Figlio, Spirito Paraclito,  
Trinità santa e indivisibile,  
con tutte le forze ti acclamiamo:  
Gloria nei secoli!**



## **INTERCESSIONI**

Dio Padre per opera dello Spirito Santo ha glorificato l'umanità del Cristo e l'ha costituita per noi sorgente di vita e di salvezza. Riuniti nella lode della sera adoriamo la Santa Trinità:

***Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.***

Padre, grande e misericordioso, nel nome del tuo Figlio effondi lo Spirito Santo Paraclito sulla tua Chiesa,

***- perché la custodisca nella comunione della verità e nell'amore.***

Manda operai nella tua messe perché ammaestrino gli uomini e li battezzino nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,

***- e li confermino nella comunione vitale a questo mistero.***

Dio Padre, sostieni coloro che sono perseguitati per il nome del Figlio tuo,

***- lo Spirito Santo che ha promesso gli renda testimonianza per bocca loro.***

Fa' che tutti gli uomini conoscano te, o Padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo sei l'unico Dio,

***- credano in te, sperino in te, vivano nel tuo amore.***

Accogli i nostri defunti nella gloria dei cieli,

***- dove il tuo Figlio e lo Spirito Santo regnano con te in eterno.***

**Padre nostro...**

## **ORAZIONE**

O Dio, Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore...

***Amen.***

Benediciamo il Signore

***Rendiamo grazie a Dio.***

## Introduzione

### Sac.

Nell'ultima adorazione abbiamo approfondito la conoscenza dei **Consigli evangelici** (*povertà, castità e obbedienza*), che nella vita consacrata si traducono nei *Tre Voti* che i religiosi fanno come segno di totale donazione e consacrazione a Dio della loro vita.

Oggi rifletteremo sul primo dei tre Voti: la **POVERTÀ**.

Cerchiamo di avere davanti a noi due icone:

La prima quella di *Gesù povero*:

*“Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”*(Mt 8, 20);

la seconda quella di un santo che ha fatto di *“sorella povertà”* la scelta radicale della sua vita: *San Francesco*.



## LITURGIA DELLA PAROLA

### Diacono

**Dal Vangelo secondo Matteo**

*(Mt 6, 23-34)*

*“Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?*

*Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena”.*

Parola del Signore.

**Lode a a Te, o Cristo.**

**Riflessione e silenzio**

## 1° Lettore

### La **santità** secondo Papa Francesco:

Che cosa posso fare io che mi sento debole, fragile, peccatore?

Dio ti dice: non avere paura della santità, non avere paura di puntare in alto, di lasciarti amare e purificare da Dio, non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. Lasciamoci contagiare dalla santità di Dio. Ogni cristiano è chiamato alla santità e la santità non consiste anzitutto nel fare cose straordinarie, ma nel lasciare agire Dio. E' l'incontro della nostra debolezza con la forza della sua grazia, è avere fiducia nella sua azione che ci permette di vivere nel distacco dalle cose, di fare tutto con gioia e umiltà, per la gloria di Dio e nell'amore del prossimo.

C'è una celebre frase dello scrittore francese Léon Bloy che andava dicendo negli ultimi momenti della sua vita: *«C'è una sola tristezza nella mia vita, quella di non essere stato santo»*. Non perdiamo la speranza della santità e se la vogliamo conquistare, percorriamo la strada della povertà! La beatitudine dei poveri è la prima di tutte le beatitudini, come dire il trampolino di lancio di tutte le altre.

Mediante il consiglio evangelico della povertà sarete capaci di riconoscere la misericordia di Dio non soltanto quale sorgente di forza, ma anche come un tesoro. Anche se siamo affaticati, possiamo offrirgli i nostri cuori appesantiti da peccati e debolezze; nei momenti in cui ci sentiamo più fragili, possiamo incontrare Cristo, che si fece povero affinché noi diventassimo ricchi (cfr 2 Cor 8,9). Questo nostro bisogno fondamentale di essere perdonati e guariti è in se stesso una forma di povertà, che non dovremmo mai dimenticare.

Penso in particolare alla necessità di evitare tutte quelle cose che possono distrarvi e causare sconcerto e scandalo negli altri. Nella vita consacrata la povertà è un "muro" e una "madre": è un muro perché protegge la vita consacrata ed è una madre perché l'aiuta a crescere e la conduce nel giusto cammino.

*Papa Francesco*

## 2° Lettore

### La **povertà** secondo il noto monaco scrittore *Thomas Merton* :

La povertà non è semplicemente questione di non possedere «le cose». È un'attitudine dell'animo che ci porta a rinunciare ad alcuni dei vantaggi che derivano a noi dall'uso delle cose. Uno può non possedere nulla, ma attribuire una grande importanza alla soddisfazione personale e al gusto che trae da cose che sono comuni a tutti.

Spesso il più povero in una comunità religiosa è quello che è a disposizione di tutti. Tutti se ne possono servire, ed egli non si prende mai il tempo per fare qualche cosa per se stesso...

Chi di noi, o Signore, può parlare di povertà senza vergognarsi?

Noi che abbiamo fatto voto di povertà in monastero, siamo poveri davvero? Sappiamo che cosa sia amare la povertà?

Ci siamo mai fermati per un momento a pensare perché si debba amare la povertà? Eppure, o Signore, Tu sei venuto nel mondo per esser povero tra i poveri, perché *“è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel Regno dei cieli”*. E noi, con i nostri voti, ci accontentiamo del fatto che di fronte alla legge non possediamo nulla e che per tutto quello che abbiamo dobbiamo chiedere il permesso di un altro? La povertà è questa? Può un tale che ha perduto il suo impiego e che non ha denaro con cui pagare i suoi debiti, e che vede la moglie e i figli diventare sempre più scarni e che sente il timore e l'angoscia rodergli il cuore, può egli ottenere le cose delle quali ha disperatamente bisogno, semplicemente chiedendole?

Certamente Dio si schiera dalla sua parte e l'aiuterà se invocato.

Eppure noi, che possiamo avere tante cose delle quali non abbiamo bisogno, e tante altre che è scandaloso da parte nostra possedere, noi che le abbiamo e ci è permesso di averle, ci diciamo *poveri*, perché abbiamo fatto un voto... La povertà significa bisogno: fare voto di povertà e non mancare mai di nulla e mai aver bisogno di qualche cosa senza averla, vuol dire tentare di farci beffe del Dio Vivente.

*Thomas Merton*

## 1° Lettore

La logica evangelica della non efficienza, della non spettacolarità, dei risultati non appariscenti è sempre sconvolgente: lo è stata per i discepoli di Gesù e lo sarà per ogni credente, in questo pellegrinaggio terreno. Il "mondo" non può accettare questa logica: il nostro mondo è fondato proprio sull'efficienza che, a partire da questa base, crea una serie di psicosi del risultato, del fare, dell'apparenza, dell'assicurarsi il presente e il futuro, del successo a tutti i livelli: lavoro, benessere, affetti, successo e fama.

Queste psicosi, purtroppo, non ci sono estranee: conta chi è capace di produrre di più. Mentre il "miracolo" dei santi, fedeli al Vangelo, è quello di un grande abbandono in Colui che continua a nutrire un'instancabile fiducia nei nostri confronti. I santi hanno risposto in modo appassionato alla passione che Dio ha per l'uomo e molti di loro hanno vissuto con audacia la sfida della *povertà assoluta*, che conduce necessariamente alla spoliatura di sé per finire sulla croce.

(Giacomo Bini OFM)



La Chiesa nella sua storia ha visto degli uomini e delle donne che hanno fatto del dono di sé agli altri e nel distacco dai beni terreni e anche dagli affetti più cari la ragione principale del loro cammino di santità: pensiamo a San Francesco e a Santa Chiara, a San Benedetto e Santa Scolastica, e in epoca più recente: San Damiano di Molokai, apostolo dei lebbrosi; San Massimiliano Kolbe, martire nel campo di concentramento di Auschwitz; Madre Teresa di Calcutta, missionaria della carità; San Giuseppe Cottolengo, e ancora più vicini a noi: Mamma Nina e il Beato Odoardo Focherini.

*(Preghiamo a cori alterni)*

## **Salmo 116**

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,

io sono tuo servo, figlio della tua ancella;

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore

e davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore,

in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria al Padre....

## ESAME DI COSCIENZA

La **Povert **  :

1. *Distacco* dai beni materiali:

- Com'  la mia considerazione nei confronti delle ricchezze materiali di qualsiasi genere? Che uso ne faccio? E' un assillo quotidiano che mi preoccupa eccessivamente?

2. *Fiducia* nella Provvidenza divina:

- Mi affido solitamente al Signore nella conduzione della mia vita quotidiana?
- Cerco di vivere sobriamente e modestamente senza sprecare denaro in cose inutili? So accontentarmi anche di poco?
- Faccio qualche sacrificio? Riesco a rinunciare a qualcosa non strettamente necessaria?

3. *Attenzione* ai bisognosi:

- Mi interesso di chi   nel bisogno?
- Quando la Chiesa chiede aiuto per i poveri, rispondo all'appello?
- Il mio cuore   sensibile verso la sofferenza di chi   nell'indigenza?
- Il Vangelo parla del *superfluo* da dare ai poveri: sono a posto con la mia coscienza?

4. *Condivisione*:

- Mi presto volentieri a chi mi chiede un favore?
- Metto a disposizione degli altri le mie cose?
- E' ospitale la mia casa? Aperta a tutti? Insegno ai miei familiari l'accoglienza?

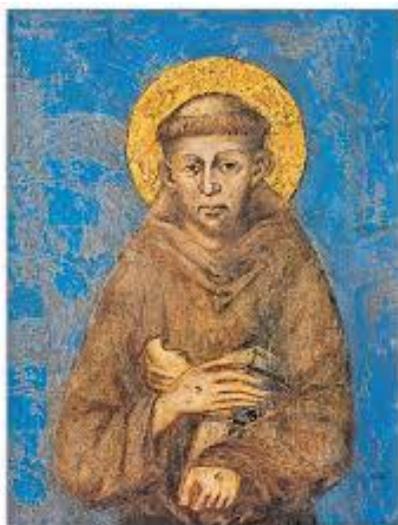


## **PREGHIERA SEMPLICE**

**di san Francesco**

*(insieme)*

Signore, fa di me  
uno strumento della Tua Pace:  
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,  
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,  
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,  
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,  
Dove è errore, ch'io porti la Verità,  
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,  
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,  
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.  
Maestro, fa che io non cerchi tanto  
Ad esser consolato, quanto a consolare;  
Ad essere compreso, quanto a comprendere;  
Ad essere amato, quanto ad amare.  
Poiché, così è:  
Dando, che si riceve;  
Perdonando, che si è perdonati;  
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.



## **PREGHIERA DEI FEDELI**

**Sac.** La parola di Dio è luce sul nostro cammino, fondamento della nostra fede e alimento di comunione fraterna.

**Preghiamo insieme e diciamo:**

*Per la tua bontà, ascoltaci, Signore.*

- Perché la forza dello Spirito ci indichi il retto uso dei beni terreni per vivere attenti ai beni del cielo: preghiamo.
- Perché l'esortazione di Cristo a seguirlo, trovi ascoltatori attenti e disponibili, e continui a suscitare nella Chiesa vocazioni alla vita religiosa: preghiamo.
- Perché tutte le classi sociali lavorino per costruire una convivenza più giusta e pacifica, basata sul rispetto della dignità dell'uomo: preghiamo.
- Perché i ricchi e gli avidi comprendano che anche le più grandi ricchezze terrene si consumano e che solo i beni del cielo sono incorruttibili: preghiamo.
- Per le autorità civili e i potenti del mondo, perché la ricerca del bene dell'uomo li spinga a realizzare una distribuzione più equa delle risorse: preghiamo.
- Per i poveri e i sofferenti, perché la memoria di Cristo, provvidenza di Dio, li aiuti a vivere le difficoltà quotidiane fiduciosi della benevolenza divina: preghiamo.

**Sac.**

**O Dio, eterna luce e giorno senza tramonto, assisti e benedici il tuo popolo e, al termine del suo pellegrinaggio terreno, conducilo ai beni eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.**

*Amen.*

## **PREGHIERA DEL PAPA PER IL SINODO SULLA FAMIGLIA**

Gesù, Maria e Giuseppe a voi,  
Santa Famiglia di Nazareth,  
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;  
in voi contempliamo la bellezza  
della comunione nell'amore vero;  
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,  
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,  
scuola attraente del santo Vangelo:  
insegnaci a imitare le tue virtù  
con una saggia disciplina spirituale,  
donaci lo sguardo limpido  
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza  
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,  
custode fedele del mistero della salvezza:  
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,  
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera  
e trasformale in piccole Chiese domestiche,  
rinnova il desiderio della santità,  
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,  
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,  
ridesta nella nostra società  
la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace  
per i bambini e per gli anziani,  
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe  
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

## Canto:

### Adoriamo il Sacramento

## Benedizione eucaristica

### Invocazioni:

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il Suo santo Nome.*

*Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.*

*Benedetto il Nome di Gesù.*

*Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.*

*Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.*

*Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.*

*Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.*

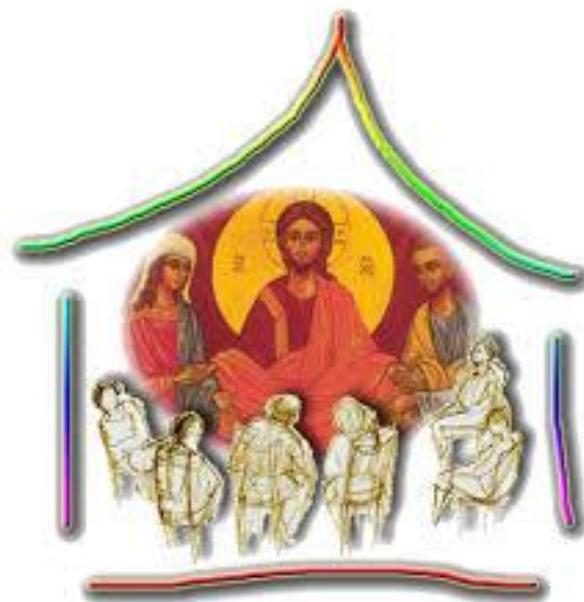
*Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.*

*Benedetta la sua gloriosa Assunzione.*

*Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.*

*Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.*

*Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.*







*Parrocchia San Michele Arcangelo  
Novi di Modena*